



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 181 del 26/09/2023

Oggetto: COMUNE DI TORRILE - VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA A DESTINAZIONE IN PARTE COMMERCIALE-DIREZIONALE ED IN PARTE RESIDENZIALE RELATIVO ALLA SCHEDA D'AMBITO "AP3.1" CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC VIGENTE I_2017 - POC STRALCIO - FORMULAZIONE DELLE RISERVE SUL POC STRALCIO E OSSERVAZIONI SUL PUA IN VARIANTE - POC STRALCIO ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 69 DEL 27.12.21 AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 31, 34 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/17.

IL PRESIDENTE

VISTE:

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000;

la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 e la Delibera di Giunta Regionale n. 1956 del 22.11.21;

la DCR 1253/99 e s.m.i.;

PREMESSO, sotto il profilo procedurale:

che il Comune di Torrile ha approvato il PSC e il RUE rispettivamente con deliberazioni CC n. 75/2013 e n. 76/2013, e il POC con delibera CC n. 25/2014;

che il Comune di Torrile ha approvato una Variante Specifica POC I_2017 con delibera di CC n. 2 dell'08.02.18 e POC anticipatore Variante specifica I_2018, approvata con Delibera di CC n. 37 del 10.07.19;

che fra gli ambiti urbanizzabili previsti dal PSC vigente di cui alla Variante specifica I_2018, approvata con delibera di C.C. n.35/2019, nonché tra gli ambiti della Variante Specifica POC I_2017 POC Anticipatore, approvata con delibera di C.C. n. 37/2019, è presente all'art. 12, in qualità di Ambito in corso di attuazione, l'Ambito denominato AP3.1 in oggetto, ubicato a sud-ovest del centro abitato di San Polo, in area localizzata tra la tangenziale di San Polo e la Strada

Asolana;

che il PUA relativo all'Ambito in oggetto è stato approvato in data 06.02.12 con delibera di CC n. 13/2012 e prevedeva la realizzazione di un polo funzionale denominato "SP_PF01 - Polo Funzionale di San Polo" a destinazione commerciale-direzionale ed in parte residenziale configurante variante al POC;

che il PUA del 2012 prevedeva in particolare i seguenti indici:

- a) Superficie utile lorda massima consentita nelle aree direzionali (che comprendono le attività alberghiere, i pubblici esercizi, gli uffici, il commercio, i servizi e le attrezzature pubblici e privati) = mq 12.000;
la superficie di vendita delle attività commerciali prevista non potrà superare i mq 6.000, che potranno essere destinati:
 - ad esercizi di tipo alimentare e misto, con superficie di vendita non superiore a mq 800;
 - ad un esercizio di tipo non alimentare con superficie di vendita compresa tra mq 1.500 e mq 6.000, e/o ad altri esercizi dello stesso tipo con superficie di vendita non superiore a mq 1.500;
- b) volume massimo consentito nelle aree residenziali= mc 4.000;
b/1) è ammesso l'incremento del 6% della capacità edificatoria di cui all'art. 4 del PSC, alle condizioni e nei limiti fissati dal comma 2, punto 2.5.2, sulla base dell'equivalenza $S=1/3V$, in associazione a modifiche dello schema grafico su indicazione dell'Amministrazione Comunale, comportanti maggiori opere e/o ad opere esterne al contorno dell'Ambito;

che a seguito dell'approvazione di tale PUA non si è proceduto allora alla sottoscrizione della Convenzione Urbanistica, definendo l'iniziativa ancora in corso di attuazione;

che il soggetto attuatore ha richiesto una modifica al PUA approvato nel 2012 e che la variante di PUA presentata - con effetto di POC stralcio - contempla alcune modifiche tra cui:

- variazione dell'impianto planimetrico;
- l'eliminazione del distributore;
- la previsione di una medio grande struttura di vendita di tipo alimentare;
- la rimodulazione della superficie di vendita;
- la suddivisione in tre comparti :
 - Comparto 1: R1 – residenziale (ST pari a 11.157 mq);
 - Comparto 2: C1 – grande distribuzione non alimentare (ST pari a 31.581 mq e SV complessiva pari a 4.200 mq);
 - Comparto 3: C2 – medio-grande distribuzione alimentare (ST pari a 21.140 mq e SV complessiva pari a 1.500 mq);

che nell'ambito dell'istruttoria dell'ufficio tecnico comunale sono state richieste integrazioni cui è stato dato riscontro e, verificata la conformità ai vigenti strumenti urbanistici e l'adeguatezza della documentazione agli atti per la prima fase di adozione, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 27.12.21 è intervenuta la formale adozione del POC Stralcio, con valore ed effetti di PUA;

che il Comune di Torrice, con nota PEC n. 2619 del 03.02.22, ha trasmesso il POC Stralcio e la contestuale Variante di PUA di iniziativa privata in oggetto, adottata con Delibera di CC n. 69 del 27.12.21 ai sensi dell'art. 4 della LR 24/17 e degli artt. 34 e 35 della LR 20/00 e s.m.i.;

che contestualmente alla trasmissione della Variante di PUA con valore di POC Stralcio, il Comune di Torrice con stessa nota PEC n. 2619 del 16.02.22, valutata la particolare complessità della determinazione da assumere, ha indetto una conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2, della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. invitando Enti, Uffici, Società di

servizi gestori di beni o servizi pubblici coinvolte/i ad esprimere proprio parere;

che la Provincia di Parma, con nota PEC n. 4038 del 16.02.22, ha richiesto i pareri di ARPAE e AUSL e degli altri enti interessati per specifici aspetti;

che l'oggetto della presente Variante al Piano Attuativo di Iniziativa Privata con contestuale Variante al POC - POC stralcio - è l'attuazione della previsione di PSC, Ambito AP3.1 (già SP_PF01), ai sensi della L.R. 20/2000 e ai contenuti della L.R. 24/2017, per la realizzazione, su una superficie territoriale di 79.837 mq di Superficie di Ambito di PSC, e di 63.878 mq di Superficie di Comparto di POC, con una minore utilizzazione di SU e la suddivisione in tre comparti. Il progetto è stato ulteriormente modificato a seguito dello svolgimento della Conferenza dei servizi con la seguente versione finale e condivisa per rispondere alla conformità alla DCR 1253/99 e s.m.i.: da 3 comparti (1 residenziale e 2 commerciali) ad attuali 2 comparti (1 residenziale e 1 commerciale); il comparto commerciale è stato inoltre organizzato in due stralci: uno stralcio con medio/grande distribuzione alimentare e uno stralcio grande distribuzione non alimentare, prevedendo:

- Comparto 1 – Residenziale R1: ST pari a 11.157 mq (dato invariato rispetto a quanto adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 69/2021), SU pari a 1.704 mq e SF pari a 4.300 mq;
- Comparto 2 – Commerciale: ST pari a complessivi 49.950 mq (C1+C2), SU pari a 8.716 mq e SF pari a 19.094 mq:
 - C1: 1° Stralcio – Medio/Grande distribuzione Alimentare – SV pari a 1.500 mq;
 - C2: 2° Stralcio – Grande distribuzione non Alimentare – SV pari a 3.384 mq;

per un totale di 61.107 mq di ST e SF 23.394 mq;

che, data la nuova ST inferiore a 5ha, nel rispetto delle SV succitate, l'area commerciale del Comparto 2 è configurata come area commerciale integrata non di livello superiore;

che in data 19 gennaio 2022 è stato pubblicato sul BURERT l'avviso di deposito della proposta di Variante al PUA di iniziativa privata a destinazione in parte commerciale-direzionale ed in parte residenziale AP3.1, avente valore ed effetto di Variante al POC I_2017 – POC Stralcio contenente la ValSAT, termine dal quale sono decorsi i 60 giorni entro cui chiunque poteva presentare osservazioni alla proposta depositata;

che entro il termine di 60 giorni decorrenti dal 19.01.22 non sono pervenute osservazioni, così come dichiarato dall'Amministrazione Comunale con nota PEC n. 23624 del 11.08.23;

che con la stessa nota PEC n. 23624 del 11.08.23 il Comune di Torrile ha trasmesso i pareri acquisiti nel corso delle Conferenze dei Servizi;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06, modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e l'art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i.;

PRESO ATTO

che in data 1.1.2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24 del 21.12.2017, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, e che pur abrogando la L.R. 20/2000, agli artt. 3 e 4 dispone che la conclusione dei procedimenti in corso e l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti avvenga secondo la procedura previgente della stessa L.R. 20/2000;

che pertanto, ai sensi degli articoli sopra richiamati, e della circolare regionale stessa, la Variante di PUA con effetti di POC Stralcio in oggetto rientra pienamente nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 4 lett. a) della citata L.R. 24/2017, e pertanto il procedimento di approvazione può essere

concluso ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000;

CONSTATATO, nel merito:

che l'area oggetto del POC Stralcio e della Variante al PUA - Ambito AP3.1 (già SP PF 01) verrà realizzato all'interno del Polo Funzionale comunale di San Polo di Torrile. Tale Polo sarà suddiviso in n. 2 comparti di cui uno ad indirizzo residenziale (Comparto Residenziale), all'interno del quale è individuato il lotto denominato "R1" e uno ad indirizzo commerciale (Comparto Commerciale), all'interno del quale sono individuati n. 2 lotti denominati rispettivamente "C1", "C2". Il Polo in oggetto è localizzato sul confine Sud – Ovest del tessuto urbano di San Polo di Torrile, tra la nuova tangenziale di S. Polo e la S.P. Asolana;

che l'area ST oggetto del POC si estende per mq 61.107 per quanto riguarda le aree di proprietà dei soggetti attuatori, mentre le superfici del complesso non di proprietà del concessionario sono estese complessivamente per mq 15.959 e sono aree di proprietà pubblica. La superficie di intervento reale, coincide con la superficie catastale ricompresa nel perimetro dell'ambito di PSC e rappresenta la superficie dell'ambito (Sa) per complessivi 77.066 mq;

che l'impostazione progettuale di massima è quella stabilita nelle tavole di POC vigente alla data di approvazione del PUA intervenuto con delibera di C.C. n. 13/2012, che prevede la concentrazione delle attività commerciali e direzionali nella zona centrale della porzione sud dell'ambito e la localizzazione delle funzioni residenziali nella zona nord, in adiacenza al tessuto edilizio esistente;

che ai sensi della DCR 1253/99 e s.m.i. la Dotazione minima di aree destinate a parcheggi pertinenziali per la clientela devono rispettare i seguenti valori minimi:

- Medie e grandi strutture di vendita di prodotti alimentari: per esercizi con oltre 1.500 mq. di superficie di vendita: 1 posto-auto ogni 8 mq. di superficie di vendita o frazione;
- Medie e grandi strutture di vendita di prodotti non alimentari: per esercizi con oltre 1.500 mq. di superficie di vendita: 1 posto-auto ogni 16 mq. di superficie di vendita o frazione;

che le opere di urbanizzazione previste dal progetto risultano:

mq 16.779,00 viabilità veicolare e pedonale;
mq 6.118,00 a parcheggi pubblici;
mq 23.145 a verde pubblico;
mq 10.414 a verde privato;
e pertanto complessivamente mq 33.559 a verde pubblico e privato;

che per la zona residenziale è stata elaborata una dettagliata definizione tipologica ed architettonica degli interventi, prevedendo edifici plurifamiliari disposti ad arco di circonferenza, con altezza e numero di unità interne variabile fino ad un massimo di 12,50 m., mentre per la zona commerciale e direzionale sono individuati degli assetti planivolumetrici che risulteranno meglio definiti una volta determinate le attività da insediare.

che la parte residenziale è dotata ad ovest di stradello carraio attrezzato con i parcheggi pubblici, a nord penetra un percorso pedonale e a nord una pista ciclo-pedonale collega il centro del paese con il costruendo comparto residenziale e commerciale;

che l'edificio che ospiterà la Medio-Grande Distribuzione Alimentare, è caratterizzato da un porticato indipendente che potrà accogliere e proteggere l'utenza e garantire uno spazio filtro tra l'edificio stesso e l'area antistante adibita a parcheggio. Altezza massima edifici per le aree commerciali-direzionali m 9,50;

che per il comparto Grande Distribuzione non-Alimentare le caratteristiche principali sono:

- le attività con superficie di vendita fino ai 1.500 mq saranno concentrate nei due volumi centrali nei singoli lotti mentre nell'edificio di testata nord possono essere collocate le attività con oltre 1.500 mq di SV;
- nell'insieme gli edifici costituiscono un elemento ad "L" che va a configurare uno spazio pubblico che diventa una piccola piazza pedonale alberata e che costituisce l'ingresso al comparto commerciale. Il "corpo" degli edifici centrali, ha una più ridotta consistenza commerciale e un'altezza che non potrà superare la quota di m 9,50 ciascuno. Gli edifici sono costituiti da un solo piano fuori terra;

che, così come indicato nella scheda di POC, l'intervento dovrà rispettare le azioni di mitigazione / compensazione previste dalla scheda valutativa di ciascuna componente ambientale dell'elaborato "VAS / Valsat del POC / PUA - Rapporto ambientale";

che tra gli elaborati di POC/PUA è stata elaborata una Valutazione di sostenibilità Ambientale e territoriale che ha valutato le seguenti matrici ambientali:

- aria-rumore-elettrosmog-rumore;
- risorse idriche;
- suolo e sottosuolo;
- paesaggi-ecosistemi-qualità sociale e spazi;
- mobilità;
- radiazioni;
- rifiuti;

che la Variante al PUA di iniziativa privata proposta rispetta sia la destinazione d'uso, sia gli obiettivi e le strategie del vigente PSC;

che negli elaborati del PUA è stato approfondito il tema viabilistico vista la posizione dell'ambito a ridosso della SP343R e della tangenziale, attraverso una relazione di "Valutazione previsionale di massima di impatto viabilistico" nella quale si conclude che:

- il traffico indotto dalle nuove attività non sembra portare a modifiche sostanziali delle attuali condizioni operative della viabilità nella zona oggetto di studio, considerando che si è ipotizzato che per la maggior parte sarà da e verso la SP 343;
- il traffico indotto, grazie alle rotatorie, facilmente si indirizzerà sulla viabilità principale;
- considerando i volumi di traffico presenti sulla SP343 e sulla SP343R, derivanti dall'analisi dei dati del Sistema di monitoraggio regionale dei flussi di Traffico Stradali dell'Emilia-Romagna e dal PUA, si ritiene che il volume di traffico indotto risulti "di massima" compatibile rispetto agli attuali volumi di traffico insistenti sull'asse viario principale e assorbibile dall'attuale sistema viario;

che dall'analisi del contesto programmatico\pianificatorio di competenza del Servizio Pianificazione per l'area oggetto dell'intervento, si evidenzia che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano - PdGRA (approvato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n. 2 del 3 marzo 2016 e aggiornato a seguito della Deliberazione n.7/2019 del 20.12.2019) classifica la porzione di territorio interessata dall'intervento in oggetto come "area interessata da alluvione rara (P1) del reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP)". Nelle aree interessate da alluvione rara (aree P1), trovano applicazione le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia C delle norme del Titolo II del PAI, di cui il P.T.C.P. della Provincia di Parma ha assunto il valore e gli effetti ai sensi dell'art.57 del D.Lgs n.112/98 sia sotto il profilo cartografico che normativo;

- sempre il PGRA classifica, inoltre, l'area in questione come "area interessata da alluvione poco frequente (P2) del reticolo secondario di pianura (RSP)"; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016):

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;

- di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;

che con riferimento al sistema territoriale ambientale definito dal PTCP, l'area oggetto di studio ricade all'interno dei seguenti elementi:

- limite di fascia C, così come definito nella Tav C.1 e nell'art. 13ter del PTCP;
- tutela della struttura centuriata, così come definita nella Tav C.1 e nell'art. 16 del PTCP;
- progetto strategico canale Naviglio Navigabile, così come definito nella Tav C.4 del PTCP;
- Ambito agricolo ad alta vocazione agricola ai sensi dell'art. 42 e della Tav. C6 del PTCP;

che l'area in oggetto è riconosciuta "poco vulnerabile" sotto il profilo idrogeologico (PTA Tav.6 – *Classi di Vulnerabilità*);

che in merito all'inquinamento luminoso si ricorda la presenza dell'Osservatorio astronomico protetto in Comune di Collecchio per il quale ai sensi della LR 19/2003 e la Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015 sono state introdotte particolari misure di tutela in un raggio di 15 chilometri. La Variante proposta ricade all'interno di tale perimetro. Le tutele introdotte riguardano sia l'adeguamento degli impianti di illuminazione esistenti che il contenimento di nuovi impianti di illuminazione, oltre a criteri preferenziali per la realizzazione di nuovi impianti. Pertanto si prescrive che gli impianti di illuminazione esterni all'edificio, ai sensi della Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015, debbano sottostare alle seguenti prescrizioni:

- gli impianti LED dovranno emanare luce ad una temperatura di colore (CCT) minore o uguale a 3000K;
- è necessario utilizzare LED con lunghezza d'onda di picco indicativa di 590 nm (c.d. LED color ambra).

Quanto sopra prescritto è vincolante, fatto salvo per eventuali motivi ostativi riguardanti la sicurezza stradale;

che in riferimento ai disposti della L.R. n.19/2008, si ritengono non necessari approfondimenti in merito alla compatibilità della variante con gli aspetti sismici del territorio in esame, fermo restando gli obblighi di legge a livello di progettazione esecutiva previsti dal D.M. 17.01.2018;

CONSIDERATO:

che non si rilevano contrasti con il PTCP e con il POICP;

che preso atto che l'intervento comporta la realizzazione di una rotatoria per l'innesto e l'uscita in sicurezza dell'insediamento previsto, lungo il tratto urbano della SP343R di competenza dell'Amministrazione Provinciale, si esprime parere favorevole prescrivendo fin da ora che la rotatoria stessa venga realizzata nel rispetto delle normative vigenti (DM 19.04.2006). L'intervento dovrà comunque essere sottoposto al rilascio di nulla osta da parte dell'Amministrazione Provinciale stessa previa presentazione di progetto esecutivo. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dall'intervento, le stesse non dovranno interferire o aggravare i corpi ricettori dello scarico attuale della strada;

che è necessario portare a congruenza i vari elaborati, ad esempio le Norme Tecniche, la Valsat, la scheda di POC aggiornata e la Convenzione, con i dati relativi alla progettualità proposta e concordata in sede di Conferenza dei Servizi (a titolo esemplificativo la SV della Medio grande struttura di vendita di prodotti non alimentari, i riferimenti ai comparti ora superati, nella convenzione sono citati pareri degli enti datati 2010/2011, ecc) ed è necessaria la puntuale verifica dell'ottemperanza alla DCR 1253/99 e s.m.i. per quel che concerne la dotazione minima di aree destinate a parcheggi pertinenziali per la clientela;

che per il PUA in oggetto è prevista l'attuazione in un periodo di 10 anni. A tal riguardo si rileva tuttavia, ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017, la necessità del rispetto del principio di immediata

attuazione degli interventi. La stipula della convenzione deve prevedere “termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi” (art. 4, c.5, secondo periodo). Tali titoli abilitativi devono riguardare sia le opere di urbanizzazione che gli interventi privati. Tali concetti sono stati altresì precisati nella circolare regionale di prime indicazioni applicative della LR 24/17 (Prot. n.179478 del 14.03.2018), in cui si afferma che è necessario l'“avvio ed il completamento dei lavori entro tempi certi e quanto più possibile ravvicinati, in ragione della complessità e rilevanza degli interventi da realizzare”;

che per quel che concerne il Documento di ValSAT si esprimono perplessità circa la valutazione di un impatto pari a zero sulla componente ambientale suolo riportato nella matrice di valutazione finale, in quanto appare evidente il consumo di suolo legato all'attuazione del POC/PUA che non può essere valutato nullo. Si chiedono inoltre precisazioni circa la capacità residua del depuratore per supportare gli ulteriori scarichi prodotti;

che AUSL ha formulato parere di competenza favorevole, con nota n. 45414 del 03.07.23;

che ARPAE ha formulato parere di competenza favorevole (Rif. Arpa PGPR 17822 del 03/02/2022 Sinadoc 9202/2022), con prescrizioni tecniche riguardanti gli aspetti di inquinamento luminoso;

che Ireti ha espresso, con nota n. RT 002348-2022-P del 14.02.22, parere favorevole;

che Emiliambiente ha espresso vari pareri nel corso dell'iter procedurale, l'ultimo dei quali nota n. 4504 del 05.07.23, complessivamente favorevoli con prescrizioni sulle reti dell'acquedotto e delle fognature bianca e nera e della vasca di laminazione;

che il Consorzio di Bonifica ha espresso in sede di Conferenza dei servizi parere favorevole demandando alla fase attuativa di PDC gli aspetti tecnici di dettaglio;

che SNAM ha dichiarato con nota Prot DICEOR/C.FZ/CHI 023-22 del 07.02.22 la non interferenza delle opere in oggetto con gli impianti di proprietà della società;

che la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in relazione al profilo paesaggistico delle opere in progetto ha dichiarato che non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di merito. In merito agli aspetti di tutela archeologica lo stesso ente dichiara che *“dal momento che le opere di urbanizzazione previste rientrano nella fattispecie dei lavori di pubblica utilità, esse prevedono l'applicazione della procedura di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016. ... Si ritiene di poter pervenire a una semplificazione della procedura, passando direttamente all'applicazione di quanto previsto ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016, che prevede, per la valutazione del rischio archeologico e l'espressione del parere definitivo, l'esecuzione di saggi archeologici e, ove necessario, sondaggi e scavi, anche in estensione, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori”*;

che preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione della Variante al PUA in esame con valore di POC Stralcio, in quanto gli elaborati così come integrati sono ritenuti tali da garantire il rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale, nel rispetto di quanto indicato e prescritto in sede di Conferenza dagli enti competenti;

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato

criticità in merito alla compatibilità geologica connessa alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

che valutati i contenuti del Rapporto Ambientale di ValSAT, visti i pareri favorevoli degli enti competenti in materia ambientale, si ritiene di poter esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni tecniche emerse nell'ambito della Conferenza dei servizi e di quanto emerso dall'istruttoria tecnica così come su indicato, fermo restando che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/06, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti connessi all'attuazione della stessa variante;

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di formulare sul POC Stralcio, e la contestuale Variante di PUA di iniziativa privata, in oggetto adottato con Delibera di C.C. n. 69 del 27 dicembre 2021 relativo alla Scheda d'Ambito AP3.1 per funzioni commerciali e residenziali a sud dell'abitato di San Polo di Torrile le RISERVE con le relative motivazioni di cui al precedente CONSIDERATO ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 20/2000;

di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008, parere motivato favorevole sul POC Stralcio e sulla Variante di PUA di iniziativa privata del Comune di Torrile, ferme restando le indicazioni e le prescrizioni di carattere tecnico riportate al precedente CONSIDERATO;

di trasmettere altresì al Comune di Torrile copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **3356 /2023** ad oggetto:

" COMUNE DI TORRILE - VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA A DESTINAZIONE IN PARTE COMMERCIALE-DIREZIONALE ED IN PARTE RESIDENZIALE RELATIVO ALLA SCHEDA D'AMBITO "AP3.1" CON EFFETTO DI VARIANTE AL POC VIGENTE I_2017 - POC STRALCIO - FORMULAZIONE DELLE RISERVE SUL POC STRALCIO E OSSERVAZIONI SUL PUA IN VARIANTE - POC STRALCIO ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 69 DEL 27.12.21 AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 31, 34 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/17. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 25/09/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale